

## Specchi Opposti

Lucio Battisti

Ero distratto  
tu ti davi da fare  
e non c'eri affatto  
oppure ti muovevi  
con un ronzio d'insetto  
che mi assopiva  
avevo le palpebre in bilico  
entravo nel ciclico avvertimento  
di caduta di mani per tornanti  
di caduta di sonno in blocchi pesanti.  
La distrazione  
questa effusione  
sgretolamento  
e spargimento  
della molto inutile attenzione  
ridotta a polvere.  
E debolmente io  
ti avvicinavo  
e ti accostavo,  
sbagliando i tempi,  
a memorabili esempi  
di abbandono  
di incontro ti ascolto  
capisco ma non molto  
intuisco però la giravolta degli oggetti.  
Tu aspetti  
di vedermi passare  
abbracciato a qualcosa che mi sta giostrando. Mi aspetti  
per salire mi stai stringendo i fianchi. Sei entrata nella stessa  
distrazione creata  
perché potesse accadere qualcosa e tutto succede quando tutto riposa.  
Quando l'attenzione  
per essersi sporta  
narcisista ai suoi sguardi  
rovina e se n'è accorta appena  
troppo tardi nostra fortuna.  
Ero distratto  
e fatta tu sei di svista.  
Se fossimo simpatici  
uno all'altra  
saremmo specchi  
opposti riflessi  
limpidi e inebebiti  
tra se stessi.